

Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per attività teatrali nelle scuole di ogni ordine e grado della città di Napoli

ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Associazione di Promozione Sociale P.E.R.SUD – PERCORSI ENERGIE RINNOVABILI SUD
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	“Teatro Carcere Legalità <i>Uomini dentro, storie di vita carceraria</i> ”
Linee di indirizzo di riferimento (Indicare, in modo inequivocabile, una delle Linee di indirizzo di cui all'art. 4 dell'Avviso)	<input type="checkbox"/> <u>LINEA DI INDIRIZZO 1</u> ◆ sez. 1a <input type="checkbox"/> ◆ sez. 1b <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u>LINEA DI INDIRIZZO 2</u> ◆ sez. 2a <input type="checkbox"/> ◆ sez. 2b <input type="checkbox"/> ◆ sez. 2c <input type="checkbox"/> ◆ sez. 2d <input type="checkbox"/>
Istituto/i coinvolto/i nel progetto (Istituto/i diverso/i per la Linea di Indirizzo 1 e minimo 2 Istituti diversi per la Linea di Indirizzo 2)	Istituto Statale di Istruzione Superiore "Enrico Caruso" Via San Giovanni de Matha n.8 – 80100 https://www.isiscaruso.edu.it/ ; Liceo Classico statale “G.B.Vico” Via Salvator Rosa, n.117-80136 https://www.liceoviconapoli.edu.it/ ; Polo Umanistico Liceo Statale “A. Genovesi”, con sede a Napoli, in piazza del Gesù Nuovo n.1- 80100 https://www.liceogenovesi.edu.it/ ;

Ore totali progetti laboratoriali e didattici (per la Linea di indirizzo 2 di cui all'art. 4 dell'Avviso)	-
Numero studenti coinvolti	260
Numero Insegnanti coinvolti (Linea di Indirizzo 2a)	-
Orario attività progetto	<p>◆ Orario curricolare <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>◆ Orario extracurricolare <input type="checkbox"/></p>
Periodo di riferimento (Data inizio e conclusione del progetto) dal 1° ottobre 2024 al 30 maggio 2025	20 ottobre 2024 – 30 marzo 2025
Fascia d'età coinvolta	15 – 20 Per le sezioni dell'Isis Caruso all'interno del Penitenziario di Secondigliano varie età a partire dai 18 anni.
Location degli eventi (con indicazione capienza max)	<p>Teatro dell'Istituto penitenziario "P. Mandato" via Roma Verso Scampia, n.350 -80144, Napoli capienza n.100 persone;</p> <p>Aula Magna del Liceo Classico statale "G.B.Vico" Via Salvator Rosa, n.117-80136 Napoli capienza 200 persone;</p> <p>Aula Magna del Polo Umanistico Liceo Statale "A. Genovesi", con sede a Napoli, in piazza del Gesù Nuovo n.1, capienza n.120 persone.</p>
Municipalità prescelte	Municipalità 8, Municipalità 5, Municipalità 2 del Comune di Napoli.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1. Obiettivi della proposta progettuale

(massimo 1500 caratteri¹)

Il progetto “Teatro Carcere Legalità” e in particolare lo spettacolo “Uomini dentro, storie di vita carceraria”, che ne costituisce il cuore pulsante, nascono con l'obiettivo di far conoscere ai giovani studenti degli istituti coinvolti la realtà del carcere, spesso percepita come estranea alla vita e alla struttura sociale. In verità non è così: il carcere è un prodotto e una manifestazione della società, la Costituzione italiana, all'articolo 27, prescrive che il carcere, più che punire, deve rieducare. Ma ciò accade davvero? E noi cittadini, cosa possiamo fare per favorire il processo di reinserimento dei detenuti, una volta usciti? Il Progetto mira a gettare un ponte tra il dentro e il fuori, per favorire la maturazione emotiva e intellettuale non solo di chi è in carcere e di chi ci lavora, ma di tutti i cittadini, che troveranno in questo incontro teatrale un'occasione per riflettere su valori della vita, quali: legalità, giustizia, integrazione sociale, rapporto del singolo con il collettivo e le sue regole. Lo spettacolo prende le mosse dai testi poetici, riflessivi e critici elaborati dai detenuti, durante una lunga fase di studio e da raccogliere durante il periodo di preparazione, allo scopo di porre il pubblico di fronte alla realtà del vissuto detentivo, mediato attraverso l'interpretazione di chi quel vissuto lo conosce da anni, se ne fa testimone e portatore per mandato stesso dei detenuti.

2. Descrizione della proposta artistica e delle attività del progetto con elenco degli spettacoli teatrali previsti (linea di indirizzo 1) e dei laboratori previsti (linea di indirizzo 2)

(massimo 4000 caratteri)

*È responsabilità di ognuno di noi contribuire al miglioramento della nostra società
facendo appello al tribunale della propria coscienza,
come attori del cambiamento e non spettatori*

*Premio nazionale “Federico Del Prete” assegnato all'Aps
P.E.R.SUD nel 2024*

Il cuore del nostro progetto “Teatro Carcere Legalità” è costituito dallo spettacolo “Uomini dentro, storie di vita carceraria”.

Lo spettacolo sarà però preceduto da un incontro propedeutico con gli operatori dell'Aps e sarà seguito da un concorso, al fine di poter più approfonditamente e gradualmente introdurre prima, e far sedimentare poi, i temi e i linguaggi proposti nello spettacolo, anche attraverso una fruizione non passiva ma attiva delle questioni gravitanti attorno al **tema della legalità**.

Lo spettacolo, con il relativo incontro propedeutico, verrà proposto prima agli allievi (detenuti) dell'Isis “Caruso” i quali, rispecchiandosi nella rappresentazione scenica, potranno contribuire con i loro feedback a meglio preparare gli artisti per l'incontro con le altre due scolaresche esterne al carcere e a trasferire loro le riflessioni e le emozioni provenienti da quel “dentro”.

Durante l'**incontro propedeutico** un artista e un volontario dell'Aps dialogheranno con studenti e docenti presentando il proprio lavoro in carcere, illustreranno l'importanza delle

¹ Si intende sempre spazi inclusi.

attività trattamentali e consegneranno loro una scheda didattica con scritti dei detenuti, link a video documentari e testimonianze detentive, con cui potersi preparare alla visione dello spettacolo.

Nello **spettacolo "Uomini dentro, storie di vita carceraria"** i protagonisti sono gli uomini che abitano le carceri: detenuti, agenti, educatori, parenti dei detenuti... Le loro storie compongono il **mosaico del vissuto carcerario**: la preparazione al colloquio, la distribuzione dei pasti, le perquisizioni, i conflitti, ma soprattutto le speranze, le frustrazioni, i ricordi, i ripensamenti, le fragilità e le emozioni di persone da scoprire...

Due cancellate mobili compongono una **scenografia** agile e componibile, che segna il confine tra il dentro e il fuori, la soglia che unisce e separa il pubblico e gli uomini dentro.

I testi che i detenuti ci hanno consegnato, che originano la drammaturgia del lavoro, riguardano **temi** come la libertà, la giustizia e la legge, il bene e il male, la pena e la rieducazione, la violenza e l'amore. Una parte di questi testi è in italiano, un'altra parte nel napoletano della strada, stretto, sporco, tagliente, eppure poetico ed estremamente musicale.

Le musiche dal vivo restituiscono al pubblico al contempo l'aggressività e la rabbia del rap della strada, la tenerezza di una ninna nanna ristoratrice, o la dolcezza di una femminilità quasi sognata nelle carceri maschili.

Dopo la pièce ci sarà **un dibattito**, gli attori e il drammaturgo spingeranno i ragazzi ad interagire e formulare domande per sollecitare la riflessione.

Per concludere si lancerà un **concorso**: si chiederà ai ragazzi, in gruppo o singolarmente, di elaborare un testo, una poesia o un'opera arte visiva (pittura, disegno, fotografia) riconducibile alla visione dello spettacolo.

Seguirà un lavoro di back office che comprenderà il ritiro degli elaborati e la loro valutazione a cura della direzione artistica. Verrà quindi stilata una graduatoria finale, che prevederà per i primi tre vincitori un premio simbolico.

L'Evento finale sarà un incontro di restituzione e di dialogo. I ragazzi avranno anche la possibilità di presentare gli elaborati. *Previo permesso di un magistrato di sorveglianza, è nostra intenzione **far presenziare ai tre eventi conclusivi un detenuto del carcere**, che consegnerà lui stesso il premio ai vincitori e che potrà dialogare di persona con gli studenti.*

2.1 Cronoprogramma delle attività

Per la linea di indirizzo 1

Evento	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Tipologia (spettacolo teatrale, incontro con attori, ecc.)
I.s.i.s. "E. Caruso"		
Incontro propedeutico con consegna materiali di studio; inserire 3 incontri – non in te	09.10.2024	Incontro preparatorio ai temi dello spettacolo con attori e drammaturgo
Spettacolo, con dibattito post spettacolo,	06.11.2024	Spettacolo teatrale "Uomini dentro, storie di vita

e lancio concorso per la realizzazione di elaborati - testi, poesie, opere arte visiva (pittura, disegno, fotografia);		carceraria” con musiche dal vivo
Evento finale di restituzione con premiazione dei migliori elaborati	12.02.2025	Evento finale con premiazione Concorso
Liceo Classico statale “G.B.Vico”		
Incontro propedeutico con consegna materiali di studio;	16.10.2024	Incontro preparatorio con attori e drammaturgo
Spettacolo, con dibattito post spettacolo, e lancio concorso per la realizzazione di elaborati - testi, poesie, opere arte visiva (pittura, disegno, fotografia);	13.11.2024	Spettacolo teatrale “Uomini dentro, storie di vita carceraria” con musiche dal vivo
Evento finale di restituzione con premiazione dei migliori elaborati	19.02.25	Evento finale con premiazione Concorso
Polo Umanistico Liceo Statale “A. Genovesi”		
Incontro propedeutico con consegna materiali di studio;	23.10.2024	Incontro preparatorio con attori e drammaturgo
Spettacolo, con dibattito post spettacolo, e lancio concorso per la realizzazione di elaborati - testi, poesie, opere arte visiva (pittura, disegno, fotografia);	20.11.2024	Spettacolo teatrale “Uomini dentro, storie di vita carceraria” con musiche dal vivo
Evento finale di restituzione con premiazione dei migliori elaborati	18.02.2025	Evento finale con premiazione Concorso

3. Misure adottate per assicurare la fruibilità del progetto da parte di soggetti diversamente abili

(massimo 2000 caratteri)

Per quanto riguarda le barriere fisiche, il carcere e le scuole coinvolte accolgono persone diversamente abili e sono organizzati per assicurare a tutti un’ottimale fruizione dello spettacolo (teatro in carcere, aula magna nelle scuole).
Ma sono le barriere concettuali e i pregiudizi che questo progetto mira a superare.
Uno dei maggiori risultati attesi dal progetto è una maggiore comprensione dell'importanza della lotta al pregiudizio per favorire l'inclusione sociale e ridurre le diseguaglianze. Il



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

progetto, quindi, attraverso il linguaggio teatrale, si propone di supportare la scuola nella sua qualità di comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, allargando la visione unidirezionale. A scuola come in comunità ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. Portare le voci di chi ha commesso un errore e sta pagando il suo debito, accogliendo anche quanto gli viene offerto nel percorso di riabilitazione dalle istituzioni preposte, costituisce un forte segnale di democrazia e di speranza, perchè per tutti ci può essere una seconda possibilità, che va oltre il contesto in cui si cresce.

Abbiamo considerato, con i docenti referenti, che i temi trattati possono essere spunti per affrontare disagi e le difficoltà comportamentali e psicosociali, sia personali che familiari, di cui i ragazzi sono portatori e che la scuola non può ignorare. Ci proponiamo quindi, anche attraverso l'apporto di educatori, di portare un valore aggiunto al percorso di crescita nel quale l'istituzione scolastica occupa un posto di primaria importanza, favorendo la partecipazione, il dialogo, la riflessione, l'inclusione.

4. Curriculum del soggetto proponente e degli associati

4.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento ed esperienza professionale specifica relativa alla fascia d'età di riferimento, anche in relazione alle attività già svolte con il Comune di Napoli o altri enti pubblici

(massimo 2000 caratteri)

L'Aps "P.E.R.SUD-PERCORSI ENERGIE RINNOVABILI SUD" (www.persud.org), nata nel 2011, ha realizzato tra il 2012 e il 2015 laboratori teatrali e spettacoli per Ist. scolastici di vario ordine e grado: la "Piscicelli" di Napoli, il "1° Circolo didattico" di Qualiano e alcuni istituti di Casoria, comune partner per il "progetto Eco-teatro".

Negli anni, l'Aps ha ampliato attività e finalità e dal 2015 svolge attività con i detenuti. La prima esperienza nel carcere di Secondigliano fu a titolo personale, per Luca Di Tommaso, allora vicepresidente dell'Aps, con il Pon "Noi paladini della giustizia mai più come prima" per alunni dell'Ist. "Ilaria Alpi" (sez. dist. in carcere). Del 2015 è il progetto "Teatro e giustizia. Un'occasione di incontro tra detenuti e studenti", il primo vero progetto dell'Aps per il carcere. Nel 2017 nasce il prog. "Le voci di dentro" nel Carcere di Secondigliano (www.levocididentrosecondigliano.org) e da allora l'Aps si è aggiudicata tutti i piani d'istituto del Carcere, sostenuta anche da enti privati e festival ("Casa del contemporaneo" nel 2019 con lo spett. "Viviani poesie e canzoni" e NapoliTeatroFestival 2020 con lo spett. "Il



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

pregiudicato. Un'odissea sociale").

Nel 2019 l'Aps collabora con l'esperto Luca Di Tommaso al Pon per la Is. Superiore "Caruso" "Emozioniamoci in libertà, con cultura e strumenti adeguati", per detenuti di 2 reparti del carcere.

Del 2019 è la 1° edizione del prog. "Teatro carcere legalità" rivolto a 7 Ist. scol. superiori di Napoli e provincia (Ist. "Kant", "Caruso", "Curie", "Pansini", "Durante", "Miranda" "Nitti").

Del 2022, i 5 moduli del Pon "Teatro in carcere per dare un senso alla vita" - l'Ist. superiore "Caruso" in 3 diversi reparti del carcere.

Nel 2022 l'Aps co-fonda il Coordinamento Teatro Carcere Campania, d'intesa con il Perovveditorato (PRAP).

Nel 2024 riceve dalla fondazione "Polis" e il premio nazionale "Federico Del Prete":

https://fondazionepolis.regione.campania.it/index.php/premio_federico_del_prete_2024

4.2 Descrizione della struttura organizzativa e gestionale del progetto e dettaglio delle risorse umane utilizzate con indicazione dei titoli e delle pregresse esperienze attinenti

(massimo 2000 caratteri)

Il progetto ha nel suo insieme un'architettura solida sia per quanto riguarda gli artisti coinvolti, che per l'organizzazione e la gestione amministrativa. Per la **Direzione artistica, tecnico organizzativa e comunicazione** saranno impiegati: *Luca Di Tommaso*, Attore, regista, drammaturgo, laurea in filosofia su Artaud con dottorato in semiotica su Brecht, formatore. Diplomato alla scuola "ICRA project" di M. Monetta, si perfeziona con E. Barba, R. Carpentieri, P. Clough, Famille Floz, D. Finzi Pasca, M. Flash, Carlo e Iva Formigoni. *Monica Pinto*: cantante, cantautrice, co-fondatrice della band Spaccanapoli, prodotta da Realworld, formatrice in diversi progetti. *Guido Primicile Carafa*: attore, regista, musicista, si forma con: Carlo Formigoni; Iva Hutchinson-Besson; Giancarlo Luce; Michele Monetta; Enrico Grazioli; Enzo Toma; Antonio Fava; Marco Baliani. Attore e musicista in La Pelle di Marco Baliani (coproduzione Mercadante Napoli e Metastasio Prato). Gli **Artisti**: oltre i direttori artistici del progetto, impegnati anche in scena, *Julia Primicile Carafa*: attrice, musicista, compositrice, con studi al Conservatorio S. Pietro a Maiella collabora con diversi gruppi teatrali e musicali; *Francesca Murru*: attrice, performer, artista figurativa, in progetti e PON in carcere; *Giuseppina Andolfi* attrice e studiosa di teatro. Per il **Disegno luci**, *Marco Pinto* tecnico audio, luci in diversi spettacoli per le scuole. Gli **Educatori** *Martina Pallotta*: pedagoga, già impegnata in diversi progetti tra cui "Maestri di strada"; *Marianna Taliotti* pedagoga, già impegnata in progetti educativi come "Bambini senza sbarre". La **Segreteria**: *Antonio*



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Parascandolo e Maria Consiglia Rasulo. L'Amministrazione, rendicontazione: Pietro Mastantuono commercialista, Felicia Iannone consulente del lavoro, Elena Primicile Carafa esperta in progettazione e rendicontazione. Tutto il personale ha esperienza in progetti di teatro-scuola con Ist. superiori e nel laboratorio permanente "Le voci di dentro".

5. Misure di coinvolgimento del territorio

(massimo 1500 caratteri)

Il territorio, inteso come quello immediatamente vicino alla scuola, se non la scuola stessa, con la quale in fase di progettazione della proposta, abbiamo avviato incontri con i docenti delegati, sia per condividere l'adeguatezza dei temi trattati, sia per stabilire quali classi coinvolgere per veicolare il messaggio di educazione civica, in relazione alle problematiche esistenti. La natura pubblica del teatro può e deve essere un mezzo per creare uno spazio di dialogo con il territorio che abbia come centro il teatro educazione a scuola. Il teatro, per sua natura, richiede di uscire dall'individualismo per entrare nella dimensione della collettività, del confronto e della condivisione. In tal senso, la partecipazione, ma anche la realizzazione di rassegne e altre iniziative, possono diventare lo spazio per discutere anche con le istituzioni municipali, che saranno invitate alle rappresentazioni previste e ciò per riscoprire il senso profondo e il ruolo dell'istituzione scuola che non si può fermare alla didattica ma andare oltre, e discutere di democrazia e come far parte di una Comunità inclusiva. Abbiamo progettato, inoltre, di ampliare il sito dell'Associazione <https://www.levocididentrosecondigliano.it/> con una sezione dedicata al progetto dove pubblicare immagini degli eventi e riflessioni, anche rispetto al Concorso previsto, gli elaborati dei ragazzi per veicolare il messaggio educativo di



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

inclusione anche alle famiglie e a chi segue da fuori della scuola.

6. Descrizione della/e location prescelta/e con indicazione della capienza massima, delle misure poste in essere per garantire la massima accessibilità, del numero di classi coinvolte

(massimo 2000 caratteri)

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "E. Caruso" con le sezioni all'interno dell'Istituto penitenziario "P. Mandato", il Liceo Classico statale "G. B. Vico" e il Polo Umanistico Liceo Statale "A. Genovesi", sono stati selezionati per le loro caratteristiche rappresentando tre contesti differenti del territorio della città metropolitana di Napoli. Con l'Isis Caruso e il penitenziario di Secondigliano vantiamo un lungo rapporto di collaborazione; la direzione penitenziaria ha messo a disposizione sia le aule nelle quali si svolgeranno gli incontri propedeutici che il teatro. Lo stesso si trova all'interno dell'istituto di pena "P. Mandato" via Roma Verso Scampia, n.350 -80144, Napoli, ha una capienza n.100 persone, e, nei giorni dell'utilizzo per garantire la sicurezza, sarà presente oltre al personale docente e agli educatori, il personale addetto alla sorveglianza e i responsabili della sicurezza. Il Liceo Classico Statale G.b. Vico ha messo a disposizione l'Aula Magna intitolata al giornalista Giancarlo Siani in Via Salvator Rosa, n.117-80136 Napoli con capienza 200 persone. Il Liceo Statale "A. Genovesi", ha la sua sede in piazza del Gesù Nuovo n. 1, nel cosiddetto "Palazzo delle Congregazioni", edificio dotato di ambienti di straordinario valore artistico tra cui la Sacrestia con gli stucchi del Vaccaro, dell'Oratorio dei Nobili e dell'attuale Aula Magna, realizzati da Lanfranco e Battistello Caracciolo, messa a disposizione per le attività del progetto. Tutte e tre le location in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio possiedono un Piano di Emergenza concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse, per garantire la massima fruibilità in piena sicurezza.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

7. Piano di comunicazione

(massimo 2000 caratteri)

L'attività di promozione e comunicazione sarà affidata ad un addetto alla comunicazione che si occuperà di pubblicizzare le diverse attività della proposta progettuale sia con l'impiego di strumenti tradizionali cartacei che informatizzati, così da raggiungere facilmente gli studenti. L'impiego dei social sarà fondamentale nel processo comunicativo considerato il target di riferimento. La tradizionale locandina cartacea, invece sarà postata sul sito della scuola e consegnata ai ragazzi che la porteranno a casa veicolando il messaggio di sensibilizzazione anche ai beneficiari indiretti (familiari e amici). Difatti la locandina non sarà incentrata sulla comunicazione circa la data e il luogo dello spettacolo ma conterrà il concept del progetto, che è quello di raccontare la vita e i pensieri di persone che sono rinchiusi per pagare il loro debito con la società, persone che hanno commesso un errore, uno sbaglio, ma che sono pronte ad essere riabilite, che vogliono ritornare a far parte della Comunità. Il tecnico si occuperà di gestire i canali social Facebook e Instagram, durante tutta la durata del progetto per condividere, attraverso foto e video, i contenuti delle attività svolte. Le pagine saranno arricchite da storie di inclusione e reinserimento sociale, da articoli e spunti di riflessione affinché possano rappresentare uno strumento per diffondere pratiche di giustizia e democrazia e potranno essere seguite anche oltre il termine del progetto. I risultati dell'azione progettuale saranno, infine, presentati in un incontro finale (premiazione del concorso) durante il quale i docenti e gli studenti partecipanti racconteranno l'esperienza a cui hanno preso parte esprimendo sentimenti, riflessioni ed eventuali proposte, anche riguardo a come sono stati colpiti dal "fare teatro". L'output del piano di comunicazione sarà, quindi l'avvicinamento del maggior numero di studenti agli argomenti teatralmente trattati e ai mestieri del teatro.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data

firma

23.05.2024
